

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO N° 538 GENNAIO-FEBBRAIO/JANUARY-FEBRUARY 2004

INTERNI

with complete English text

DESIGNTRIP

**ARCHITETTURE
ORGANICHE**
ORGANIC
ARCHITECTURE

**INCONTRO CON
ENCOUNTER WITH
ZANDRA RHODES**

**ATTUALITÀ
TIMELY TOPICS
ZOOMORFISMO
ZOOMORPHIC**

**IL TEMA CENTRALE
THE CENTRAL THEME
SEDIE E TAVOLI
CHAIRS AND TABLES**

**ARTE/ART
DAMIEN HIRST**

Et





Quale orbita sceglierebbero le tante promesse del futuro design se non ci fosse il *SaloneSatellite*? Che effetto farebbe agli occhi dei giovani, dei ricercatori, degli imprenditori e dei *media* il pianeta *Salone* senza il suo *Satellite*?

Dopo sei vivaci edizioni, la ribalta dei giovani è ormai diventata un irrinunciabile

aver raggiunto il suo punto ottimale, assestandosi su circa 400 partecipanti.

Se si considera che altrettanti sono gli esclusi si ha una percezione della dimensione e delle aspettative che l'evento di Milano genera nelle sempre più numerose schiere di giovani progettisti. Senza dimenticare le scuole che,

diversificazione di prodotti e progettisti che saranno presentati al padiglione 9, dal 14 al 19 del prossimo aprile, ha lavorato un autorevole comitato di selezione. Le personalità di rilievo internazionale coinvolte provengono dal mondo del design, dell'industria, della comunicazione, dell'arte: Giulio Castelli,

SaloneSatellite 2003-2004

appuntamento del *Salone Internazionale del Mobile* di Milano, e la sua fama sancisce il successo. Ancora non si è spento l'eco dell'edizione 2003 che già si annunciano i progettisti ammessi alla settima edizione nell'aprile del 2004, di cui 133 italiani e 257 stranieri. Dopo una crescita graduale -dapprima 50, poi 100, poi 200- ora la manifestazione sembra

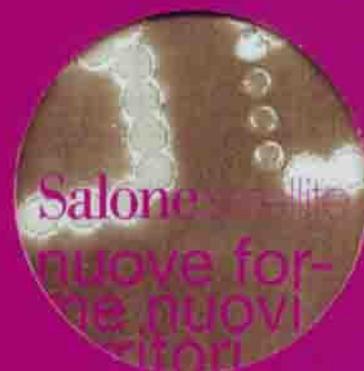
cresciute nel numero, nella diffusione geografica e sempre più in concorrenza tra di loro, cercano attraverso la visibilità che offre il *SaloneSatellite* di promuovere corsi e pupilli. Per il 2004 sono state accolte venti scuole di design, tra le quali debuttano sei nuovi Paesi: Cina, Corea del Sud, Lettonia, Turchia, Ungheria, Venezuela. Per valutare il livello e la

imprenditore; Rodolfo Dordoni, architetto e designer; Beppe Finessi giornalista; Alessandro Mendini architetto e designer; Patrizia Moroso, imprenditore; Barbara Minetto, imprenditore; Adam Tihany, architetto; Isa Tutino Vercelloni, giornalista; Robert Wilson, regista e direttore artistico. Nel tempo sono cresciuti anche i servizi proposti, come ad esempio il



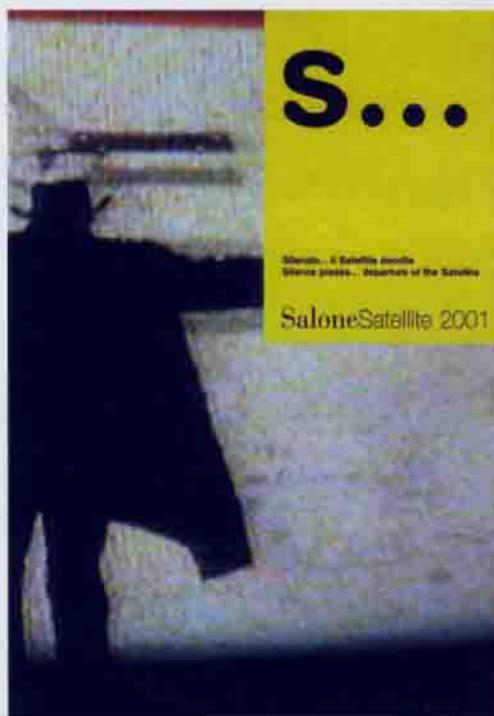
Design: Byung Soo Zocchi
 Fotolito: Rivad
 Stampa: Grafiche Milano

Salone satellite
 stop



have fun!
 divertiti!

Salone satellite
 milano 2000



1. Selezionato per il SaloneSatellite 2004, Save, diffusore-doccia universale e nomade per bottiglie in Pet, di Joe Velluto con Andrea Galvan.
2. Scenografico scorcio del SaloneSatellite 2003 (foto Walter Gumiero).
3. Copertine dei cataloghi delle edizioni -dal 1998 al 2003- del SaloneSatellite: il progetto grafico del 1998 è firmato da Byung Soo Zocchi, mentre i successivi sono tutti opera di Paola Vanni.

young

salonesatellite

MILANO 2003

rafforzamento del legame fra giovani e aziende, sancito già nel 2002 con la mostra fotografica che documentava alcuni prototipi esposti nelle prime quattro edizioni e poi messi in produzione da varie aziende del settore; nel 2003, il passaggio dalle foto ai prodotti veri con l'allestimento della rassegna *Satellite in produzione: luce*, che ha mostrato gli apparecchi

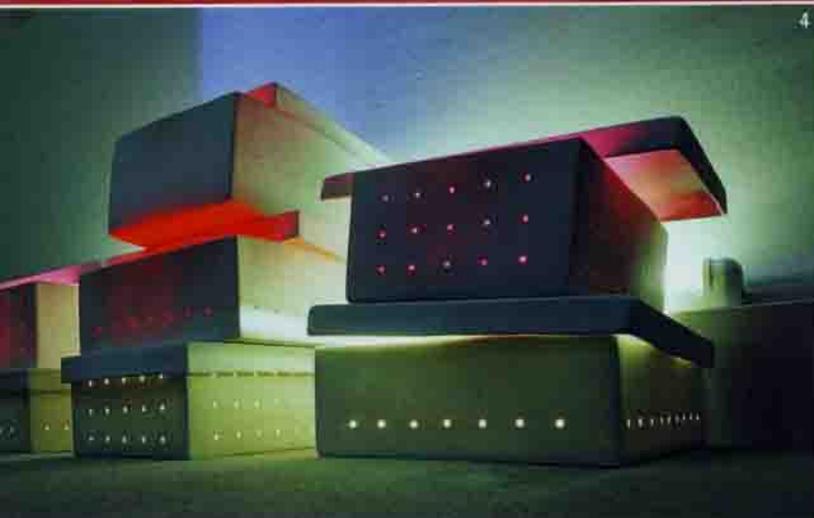
per l'illuminazione realizzati a partire dai prototipi presentati nelle passate edizioni. Inoltre, considerata l'intenzione originale e primaria, ossia quella di accompagnare i giovani nel mondo del design, dal 2003 il *SaloneSatellite* ha concordato con l'Adi (Associazione per il disegno industriale) uno speciale aiuto a chi intende proteggere i propri lavori attraverso l'iscrizione

al Registro progetti. La protezione dei disegni è valida solo in Italia. In ogni edizione, fra i tanti progetti che cercano un trampolino di lancio e i molti che di essere prodotti hanno poche speranze, non mancano le proposte di tipo concettuale, ovvero singoli individui o gruppi di giovani che si interrogano sul senso del design, sul perché di tante inutili cose, su come vivere

3



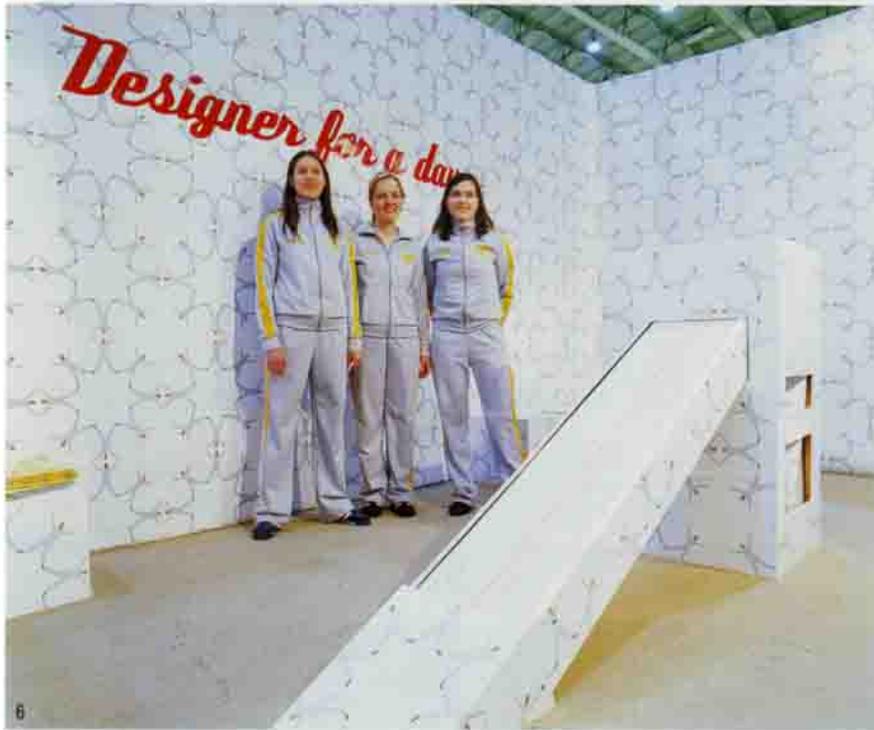
1. Lampada da tavolo proposta dai giapponesi di M+K Design.
2. Love bird house, casetta di legno con lampadina, di Sabine Leuthold.
3. X Ray, applique formata da una lampadina a incandescenza filtrata da un apposito vetro, progetto di Antonio Cos.
- 4.5. Contenitori Luminosi di Indacodesign.
6. Immagine e abiti coordinati per le studentesse della Iceland Akademy of The Arts.
7. Installazione attiva progettata da Ultimi.
8. Cellscreen, paravento in *honeycomb* di alluminio a cura dei giovani australiani Korban e Flaubert.
9. Combinazione luminosa da indossare, utilizzabile anche come borsa o paralume, design Ken Yokomizo. Foto di Walter Gumiero (ad eccezione della 7).



diversamente. "Quale può essere, oggi, il percorso progettuale di un oggetto di design, da quali presupposti deve partire? Come possiamo comunicare una visione

critica della civiltà in cui noi siamo cresciuti? Che cosa vogliamo cambiare? Quale segno culturale può lasciare un designer attraverso non l'urbanistica o l'architettura, ma un

semplice oggetto?". Sono alcune delle domande che si sono posti Anna Citelli e Raoul Bretzel presentando Capsula mundi: *landscape* inedito per i cimiteri del futuro. Il





loro progetto è il più alto pensiero del Salone Satellite '03: un grande, arcaico uovo (realizzato con l'innovativa plastica di amido, che nel tempo si compostizza), in cui il corpo del defunto viene disposto in posizione fetale. Quindi l'uovo - Capsula mundi viene messo a dimora nella terra come un seme e sopra di esso, a segnare spazialmente la presenza, viene lasciato un cerchio di terra, al centro del quale si pianta un albero; così si compie il ciclo della vita e la sacra ruota gira. Per

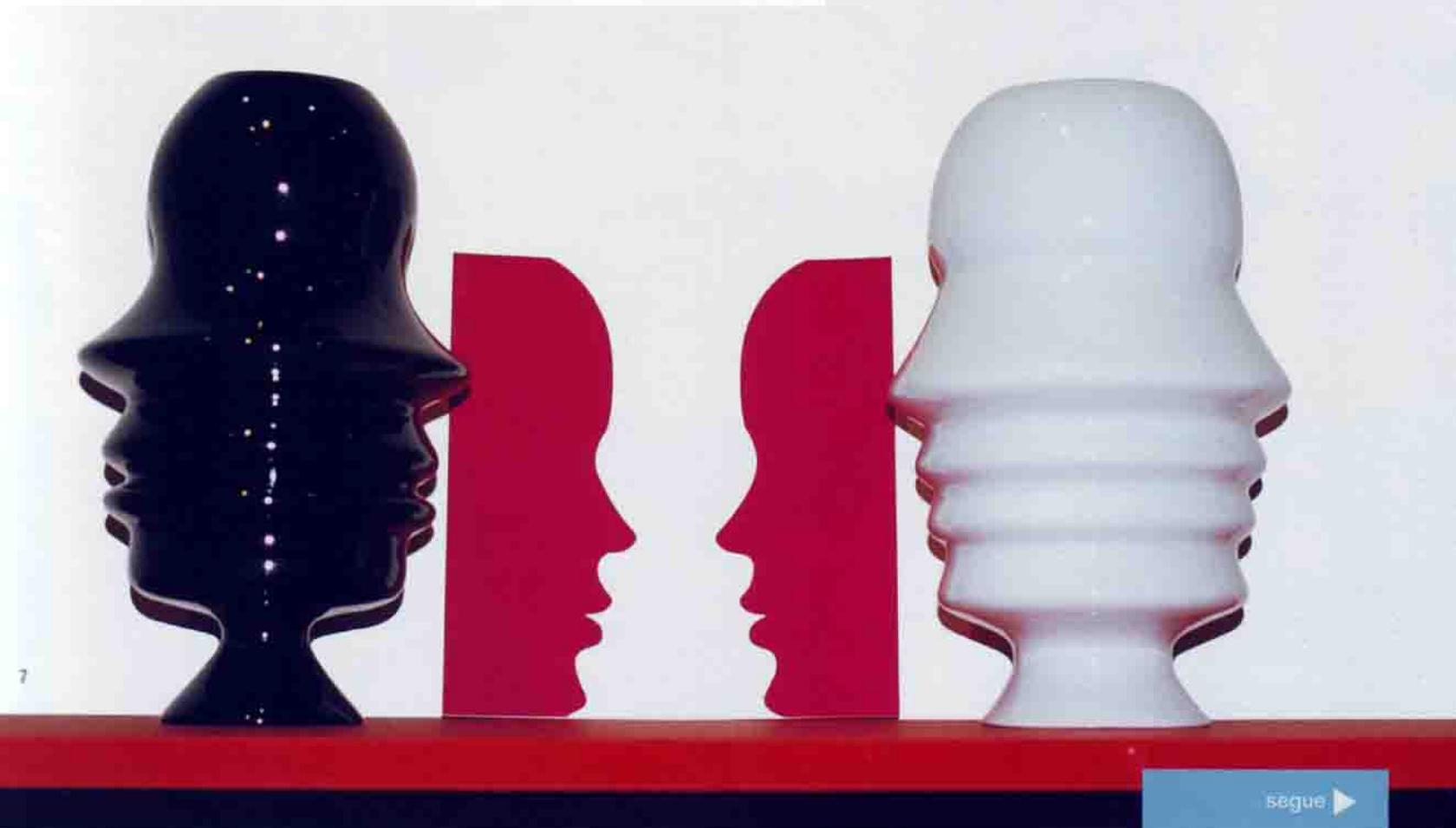
fortuna anche la poesia -come, ad esempio, la casetta per uccelli illuminata- e l'innovazione -come le giacche con i led- non mancano mai e fanno del Salone Satellite il motore di una creatività che pur avendo nell'arredo il suo perno, non di rado tende a spaziare verso mondi limitrofi, quali l'oggettistica, la moda, lo sport. Di sicuro, la palestra in cui il maggior numero di giovani ama esercitarsi è quella delle piccole lampade e nonostante quasi tutto sembri che sia già stato detto sull'argomento, ancora c'è

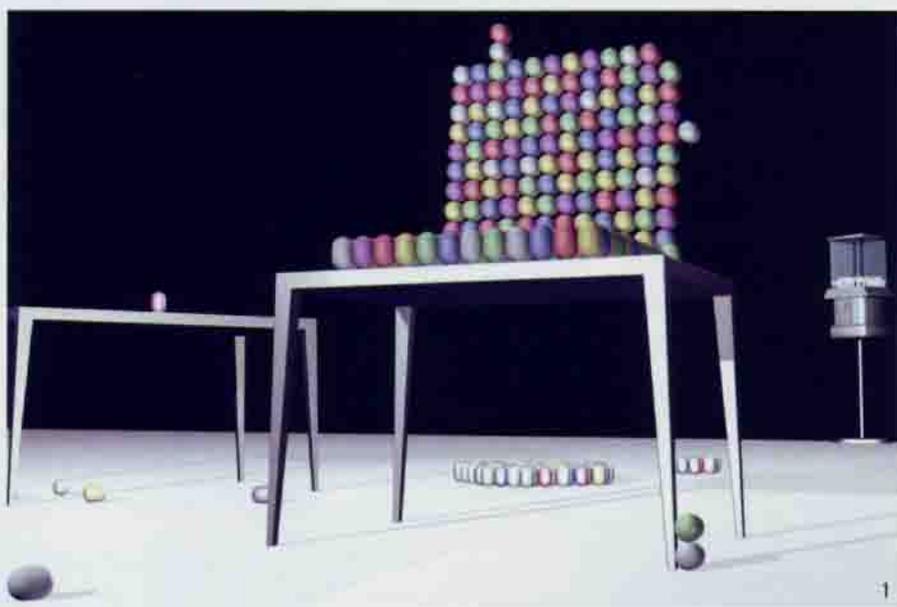




1. Allestimento a cura della scuola portoghese Estgad. 2. Set espositivo a cura di Mastrodesign.
 3. Progetti esposti da Cho/Park. 4. Sfera, lampada da terra, e Jacob, sedia a dondolo, riprese presso lo stand di Andrea Modica- AM PM Studio. 5. Contenitori mobili per la tavola, design Franke/Steinert.
 6. Mobili rivestiti con pellicola catarinfrangente, di Sebastiano Bottos. 7. Vasi ceramici come profili, realizzati da Lanzillo e Martinengo. 8. Luce a sospensione progettata dallo studio tedesco Mir.

Foto di Walter Gumiero.



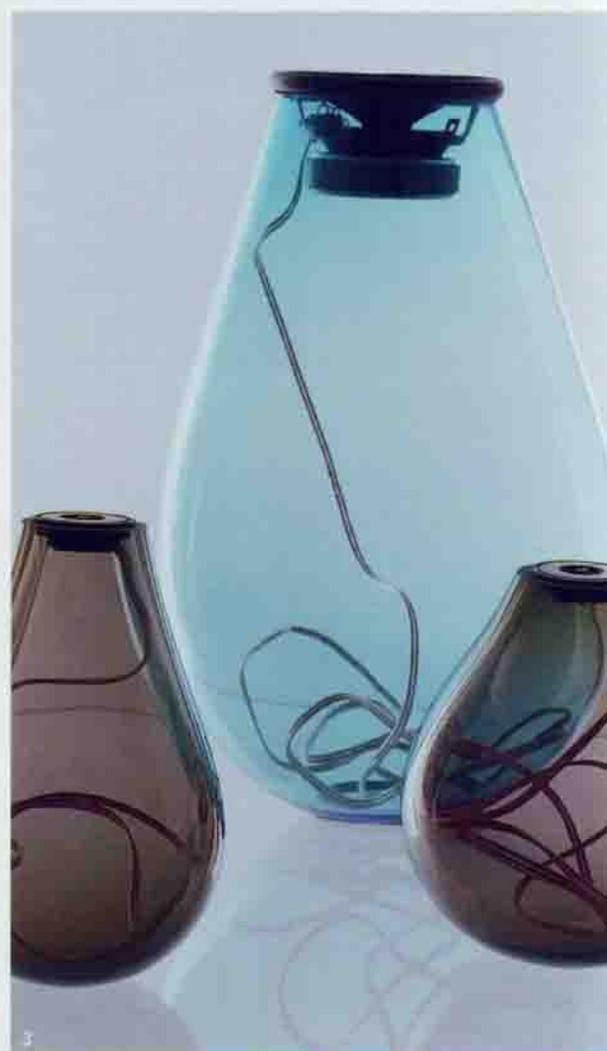


spazio per nuovi sogni luminosi. Lo testimoniano due proposte qui illustrate, scelte fra le anticipazioni del *SaloneSatellite* 2004: due ragazze intente a intessere fili a fibre ottiche e sorgenti a ioduri sul cubo di luce, oppure la lampada assemblata con scarti e prodotti esistenti, come

un rocchetto per filatura, due viti, un cavetto e un attacco con ghiera. Dalla rassegna futura preleviamo infine anche un oggetto leggero e profondo: una soluzione doccia davvero nomade e utile per evitare sprechi d'acqua. Ci piace infine annunciare che il *Satellite* si duplica

con *SasmilSatellite*. Ancora un appuntamento da non perdere -dal 26 al 30 maggio- che avvicina i giovani alla produzione.

Fondazione Cosmit Eventi
 Foro Bonaparte 65
 20121 Milano
 tel. 02 72594260
 www.cosmit.it



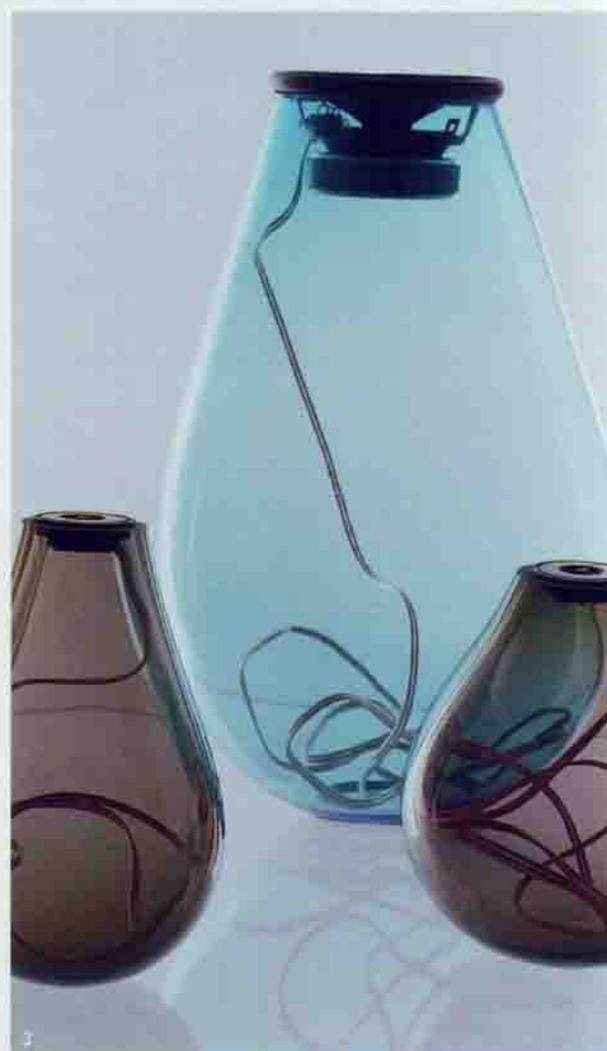


spazio per nuovi sogni luminosi. Lo testimoniano due proposte qui illustrate, scelte fra le anticipazioni del *SaloneSatellite* 2004: due ragazze intente a intessere fili a fibre ottiche e sorgenti a ioduri sul cubo di luce, oppure la lampada assemblata con scarti e prodotti esistenti, come

un rocchetto per filatura, due viti, un cavetto e un attacco con ghiera. Dalla rassegna futura preleviamo infine anche un oggetto leggero e profondo: una soluzione doccia davvero nomade e utile per evitare sprechi d'acqua. Ci piace infine annunciare che il *Satellite* si duplica

con *SasmilSatellite*. Ancora un appuntamento da non perdere -dal 26 al 30 maggio- che avvicina i giovani alla produzione.

Fondazione Cosmit Eventi
 Foro Bonaparte 65
 20121 Milano
 tel. 02 72594260
 www.cosmit.it



1. *Tablet (Gomma di lusso)*, *concept* per sedute imbottite con globi di gomma, design Koji Takenaka e Noriaki Inose.

2. *Mibosospensione*, lampada a fibre ottiche con struttura in acciaio inox, da un'idea di Barbara Boggiano con la collaborazione di Marta Milone.

3. *Glass speakers*, altoparlanti in un vaso di vetro, progetto di *Front*, gruppo di designer composto da Sofia Lagerkvist, Charlotte von der Lancken, Anna Lindgren and Katja Sävström.

4. *Rumsfeld*, amplificatori in fibra di vetro, di Colin Anderson.

5. *Easyflex*, sedia costituita da quattro pezzi di laminato, di Karl Marius Sveen e Ørjan Dønne.

6. *Asso*, lampada realizzata con rocchetto per filatura, due viti e attacco Edison E14 con ghiera, di Andrea Gianni.

I progetti 1, 2, 4, 5, 6 sono stati selezionati per il *SaloneSatellite 2004*.



4



5



6

